



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
Segreteria Affari Generali

FERRAGOSTO 2016:
CONTROLLI SERRATI DELLA POLIZIA DI STATO NELLE STAZIONI
FERROVIARIE

Quello di Ferragosto, da poco conclusosi, è stato un periodo di controlli serrati anche nelle stazioni ferroviarie con un forte incremento dei servizi già in atto da parte della Polizia Ferroviaria, non solo nei principali scali ferroviari, ma anche a bordo treno, in relazione al maggior afflusso di viaggiatori e di turisti che normalmente caratterizza questo ultimo scorcio di vacanze.

Il Compartimento Polizia Ferroviaria Piemonte e Valle d'Aosta, come di consueto, ha intensificato le attività nelle maggior parte delle stazioni ricadenti nella propria giurisdizione ed i numeri lo testimoniano: **274** pattuglie impiegate nelle stazioni e **95** a bordo treno, con l'identificazione di **1824** persone di cui **806** straniere e nr. **60** minori. Sono stati presenziati i convogli in arrivo e partenza, in particolare quelli percorrenti la linea Alta Velocità, come Freccia Rossa, Italo e TGV e scortati **213** treni. Il dispositivo messo in campo dalla Polizia Ferroviaria del Piemonte e Valle d'Aosta, che nelle stazioni di Torino Porta Nuova e Porta Susa, ha visto la presenza anche di reparti specializzati della Polizia di Stato, quali il Reparto Mobile e le Unità Cinofile, messe a disposizione dalla locale Questura, e dell'Esercito, con militari del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre, ha conseguito risultati soddisfacenti, consentendo il deferimento in stato di arresto di **2** persone e la denuncia a piede libero di altre **27**.

Proprio a Torino, la Squadra di P.G. Compartimentale ha rintracciato e tratto in arresto due cittadini extracomunitari, uno di nazionalità algerina, l'altro nigeriano, colpiti da ordini di carcerazione, rispettivamente di 7 e 8 mesi di reclusione.

Ha, inoltre, identificato una coppia di giovani, un'italiana di 17 anni ed un diciottenne di origine marocchina, entrambi residenti nella provincia, resisi responsabili di furto aggravato di uno zaino ai danni di una donna, avvenuto a bordo di un convoglio regionale della tratta Susa-Torino. Nello specifico, la derubata accertasi di aver dimenticato sul treno la borsa, con all'interno denaro ed effetti personali, in una stazione intermedia del tragitto è stata avvicinata dalla giovane coppia che, con la scusa di volerla aiutare a recuperare il tutto, ha preso tempo per acquisire più informazioni possibili e contestualmente depistare le ricerche dell'interessata e delle sue amiche. Con uno stratagemma, i due, ripartiti dalla stazione di incontro con la donna, sono riusciti ad intercettare il treno proveniente da Torino sul quale personale di bordo aveva preso in custodia la borsa e con uno stratagemma si sono fatti consegnare lo zaino. Entrambi, individuati tramite i